

L'avvocato familiarista e il suo cliente tra diritto, psicologia e deontologia

Come si declina il dovere di competenza per il nostro settore di attività

Avv. Giulia Facchini,

Foro di Torino, componente del Consiglio direttivo nazionale di CAMMINO

Chi è il nostro cliente

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



MATRIMONI, UNIONI CIVILI, SEPARAZIONI E DIVORZI IN ITALIA

Anni 2008-2019, valori assoluti, percentuali e per mille

PRINCIPALI INDICATORI	2008	2010	2012	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Matrimoni totali	246.613	217.700	207.138	189.765	194.377	203.258	191.287	195.778	184.088
Matrimoni di sposi entrambi italiani	209.695	192.618	176.414	161.487	164.952	172.142	158.964	161.845	149.903
Primi matrimoni	212.476	186.045	174.583	159.127	160.798	165.316	152.500	156.870	146.150
Tasso primo-nuzialità M (16-49) per mille	518,1	461,9	463,5	421,1	429,5	449,6	419,0	431,7	410,4
Tasso primo-nuzialità F (16-49) per mille	580,4	516,6	510,6	463,4	474,6	496,9	465,1	479,8	454,7
Età media primo matrimonio M (16-49)	32,1	32,5	32,7	33,1	33,3	33,4	33,6	33,7	33,9
Età media primo matrimonio F (16-49)	29,4	29,9	30,2	30,7	30,9	31,1	31,3	31,5	31,7
% matrimoni civili	36,7	36,5	41,0	43,1	45,3	46,9	49,5	50,1	52,6
% primi matrimoni civili di entrambi italiani	20,0	22,1	24,5	27,0	28,7	29,9	30,9	31,3	33,4
Matrimoni di stranieri con almeno un residente	6.535	3.492	5.610	4.195	4.165	4.074	4.890	5.451	5.924
Unioni civili							4.376	2.808	2.297
Separazioni totali	84.165	88.191	88.288	89.303	91.706	99.611	98.461	98.925	97.474
Divorzi totali	54.351	54.160	51.319	52.355	82.469	99.071	91.629	88.458	85.349

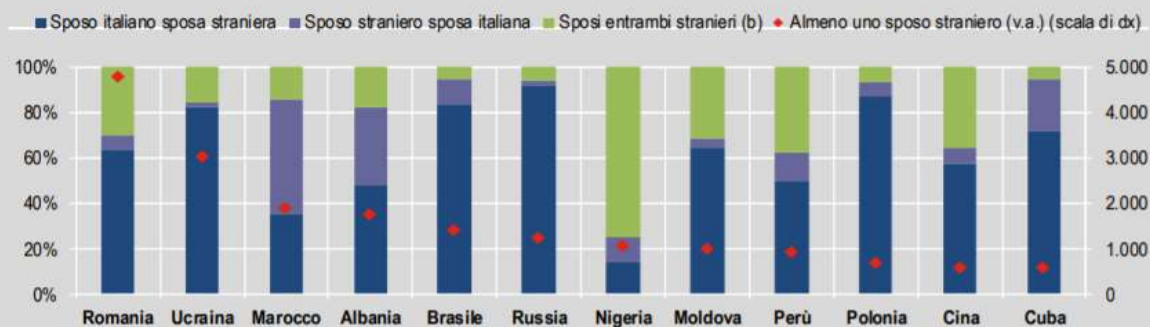
1. COPPIE CON ALMENO UN CONIUGE STRANIERO:

visto l'incremento dei «matrimoni misti» dobbiamo conoscere il DIP e non solo... (un poco di sana «mediazione culturale» non guasta)

https://www.istat.it/it/files/2021/02/Report-matrimoni-unioni-civili-separazioni-divorzi_anno-2019.pdf



FIGURA 2. MATRIMONI CON ALMENO UNO SPOSO STRANIERO PER TIPOLOGIA DI COPPIA E PRINCIPALI CITTADINANZE (a). Anno 2019, valori assoluti e composizione percentuale



(a) Le cittadinanze sono principali in base alla graduatoria dei matrimoni con almeno uno straniero residente.
(b) Di cui almeno uno residente in Italia e secondo la cittadinanza della sposa.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

2. UNITI CIVILI (per ora non molti)

https://www.istat.it/it/files/2021/02/Report-matrimoni-unioni-civili-separazioni-divorzi_anno-2019.pdf

In tutta Italia:

➤ da 4.376 del 2017 -post approvazione della legge 20 maggio 2016, n. 76-

➤ a 2.297 del 2019 (ma dobbiamo vedere come ha inciso la pandemia).
Il 37,9% delle unioni civili è nel Nord-ovest, seguito dal Centro (26,7%).

Considerando i tassi per 100mila residenti, il Lazio si colloca al primo posto (6,1 per 100mila), seguito da Lombardia (5,6), Toscana e Liguria (5,4).

PIU «UNITI» CHE «UNITE»:

In Lombardia le unioni civili di uomini sono il 65,1%, nel Lazio il 62,8%



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

3. CONVIVENTI CON PATTI (REGISTRATI E NON)

- Legge 76 Comma 36. Ai fini delle disposizioni di cui ai commi da 37 a 67 si intendono per «conviventi di fatto» due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza orale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile.
- **NON SONO RILEVATE DALL'ISTAT** ma specie nel periodo del lock down la possibilità di dimostrare un rapporto da «**congiunti**» era fondamentale.

Voi ne proponete di patti di convivenza?



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

4. SEPARANDI E DIVORZIANDI: i nostri assistiti per fasce di età

La crisi del tredicesimo anno

La durata media del matrimonio al momento della richiesta di separazione è di 13 anni mentre quando si arriva al definitivo scioglimento sono passati mediamente 17 anni dal sì.

<https://www.repubblica.it/online/cronaca/divorzi/istat/istat.html>

- **Per la separazione il «boom» è dopo i 40 anni**
- **Per il divorzio dai 45 in poi**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Separazioni - Caratteristiche demografiche Età alla separazione - coniugi

Personalizza Esporta La tua interrogazione

Tipo dato	separazioni concesse									
Territorio	Italia									
Seleziona periodo	2018									
Classe di età della moglie alla separazione	15-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60 anni e più	15 anni e più
Classe di età del marito alla separazione										
15-24 anni	93	52	24	9	2	2	3	0	0	185
25-29 anni	302	861	286	86	31	26	10	12	5	1 619
30-34 anni	169	1 672	2 783	781	208	83	44	19	11	5 680
35-39 anni	53	695	3 684	5 006	1 336	284	85	43	18	11 204
40-44 anni	15	302	1 653	5 858	7 168	1 722	293	63	31	17 105
45-49 anni	13	93	504	2 170	7 603	7 557	1 459	204	47	19 651
50-54 anni	5	54	182	654	2 359	6 978	6 198	905	125	17 460
55-59 anni	1	24	73	159	573	1 811	4 820	3 181	498	11 139
60 anni e più	5	22	75	139	366	679	1 568	3 427	8 582	14 862
15 anni e più	666	3 725	9 243	14 864	19 645	19 141	14 481	7 852	9 318	98 925

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Divorzi - Caratteristiche demografiche Età al divorzio - coniugi

Personalizza Esporta La tua interrogazione

Tipo dato	divorzi concessi									
Territorio	Italia									
Seleziona periodo	2018									
Classe di età della moglie al divorzio	15-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60 anni e più	15 anni e più
Classe di età del marito al divorzio										
15-24 anni	30	18	7	3	5	2	1	0	0	68
25-29 anni	125	380	151	47	20	16	11	3	2	754
30-34 anni	78	904	1 683	568	148	61	38	16	12	3 509
35-39 anni	23	382	2 515	3 524	1 038	325	91	45	30	7 974
40-44 anni	10	119	1 182	4 588	5 894	1 456	279	89	32	13 651
45-49 anni	5	67	372	1 863	6 318	6 907	1 455	234	84	17 305
50-54 anni	2	23	150	526	2 144	6 775	6 604	1 083	169	17 475
55-59 anni	0	11	63	174	543	1 897	5 354	4 066	612	12 719
60 anni e più	2	15	78	164	302	661	1 752	4 007	8 022	15 003
15 anni e più	275	1 919	6 202	11 459	16 412	18 100	15 585	9 543	8 963	88 458

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

NB. PERCHE LA NASCITA DI UN FIGLIO MINA L'INTESA DI COPPIA?

La soddisfazione – nella e della coppia – declina in modo lineare con la nascita del primo figlio, mentre resta stabile nelle coppie di pari età, anagrafica e coniugale, che non abbiano ancora avuto bambini.

La rapidità e la gravità del crollo della soddisfazione affettiva ha tre fattori predittivi principali:

- 1) *gli atteggiamenti negativi del partner nei confronti della moglie (incluse le gelosie più o meno segrete che il neopapà nutre nei confronti del figlio e dell'esclusività di legame tra il piccolo e la madre, specie se lei esaspera questa contrapposizione);*
- 2) *la delusione coniugale sostanziale del marito nei confronti del matrimonio (percepito come noioso, ripetitivo, faticoso, scarsamente erotico);*
- 3) *la percezione di uno o entrambi i coniugi, o partner stabili, di una vita coniugale "caotica", specie dopo la nascita del piccolo.*



Alessandra Graziottin

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

DENTOLOGIA IL DOVERE DI COMPETENZA

Art. 14 – Dovere di competenza

L'avvocato, al fine di assicurare la qualità delle prestazioni professionali, non deve accettare incarichi che non sia in grado di svolgere con adeguata competenza



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

CHE COSA E' LA DEONTOLOGIA?

«La deontologia è stata definita come "morale speciale", cioè un'etica professionale **che impone o vieta comportamenti che per la generalità dei cittadini sono facoltativi o consentiti**».

(Avv. Paola de Benedetti relazione corso Ordine Avvocati Torino 2004).



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Come si declina la deontologia per le varie branche del diritto?

- **il penalista:** svolge una **difesa adesiva** all'interesse del cliente per contrastare la pretesa punitiva dello Stato;
- **il civilista:** difende il proprio cliente dalla contraria pretesa di un altro soggetto nei limiti consentiti dalla legge sostanziale (possiamo chiamarla "**difesa equa**" ispirata ai **principi del "neminem ledere et suum cuique tribuere"**); (De Benedetti citata)

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Come si declina la deontologia per il familiarista?

- «**Il familiarista: è chiamato a *concorrere* nella realizzazione degli scopi voluti dalla legge, *cioè di una società ordinata in cui gli interessi della parte debole e dei minori risultino comunque protetti***». (De Benedetti citata)



BEST INTEREST OF THE CHILD

L'**interesse superiore del bambino** è un principio che deriva dall'articolo 3 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia che prevede:

- "in tutte le azioni riguardanti i bambini, intraprese da istituzioni di assistenza sociale pubbliche o private, tribunali, autorità amministrative o organi legislativi, **l'interesse superiore del bambino deve essere una considerazione primaria**".
- «Valutare l'interesse superiore di un bambino significa **valutare e bilanciare "tutti gli elementi necessari per prendere una decisione in una situazione specifica per un singolo bambino o gruppo di bambini specifico"**».

ASPETTI RILEVANTI DEL BEST INTEREST OF THE CHILD

di cui anche l'avvocato degli adulti dovrà tenere conto

- I punti di vista e le aspirazioni del bambino;
- L'identità del bambino, inclusi età e sesso, storia personale e background;
- La cura, la protezione e la sicurezza del bambino;
- Il benessere del bambino;
- L'ambiente familiare, i rapporti familiari e il contatto;
- Contatti sociali del bambino con coetanei e adulti;
- Situazioni di vulnerabilità, ovvero i rischi che il bambino deve affrontare e le fonti di protezione, resilienza ed empowerment;
- Le abilità e le capacità evolutive del bambino;
- I diritti e le esigenze in materia di salute e istruzione;
- Lo sviluppo del bambino e la sua graduale transizione verso l'età adulta e una vita indipendente;
- Eventuali altre esigenze specifiche del bambino.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA DEONTOLOGIA DELL'AVVOCATO FAMILIARISTA

Intervento al Convegno di deontologia 8/2/2008 Ordine Avvocati Tortona

Credevo che un approfondimento particolare meriti, nell'ambito di una riflessione sulla deontologia professionale, la figura dell'avvocato familiarista.

Come tutti gli avvocati – con il giuramento pronunciato all'ingresso nella professione dobbiamo “adempiere i doveri professionali per i fini della giustizia” e armonizzare questo dovere con quelli che ci fanno capo nei confronti della parte assistita (colei che è stata ed è la nostra Maestra Paola De Benedetti ha ben parlato di “doppia lealtà”). E molto spesso, con riferimento ai casi da noi trattati, è difficile comprendere

debito conto il fatto che le difese da noi proposte – concorrendo a determinare la decisione del Giudice – avranno ricadute anche sugli eventuali minori.

Quali, allora, i particolari canoni deontologici che dovranno guidare il nostro operato?

Partiamo, naturalmente, dalle norme del nostro Codice Deontologico.

L'art. 12 è dedicato al dovere di competenza = “l'avvocato non deve accettare incarichi che sappia di non poter svolgere con adeguata competenza ... l'accettazione di un determinato incarico professionale fa presumere la competenza a svolgere quell'incarico”.

Anche il codice deontologico europeo prescrive: “l'avvocato non accetta un incarico se egli sa o dovrebbe sapere che ... non ha la competenza neces-

sa – o quasi – adesivo alle richieste del cliente (e quindi vissuto dallo stesso come molto confortante e solidale) e nello stesso tempo snello sotto il profilo della scelta delle azioni legali da intraprendere, delle quali è sufficiente verificare la proponibilità “giuridica”.

Ma non va dimenticato che se l'avvocato è tenuto ad un dovere di fedeltà nei confronti del proprio assistito (art. 7 Codice Deontologico Forense), è altresì obbligato ad un “dovere di indipendenza” (art. 10) ed all’“autonomia del rapporto” professionale (art. 36). Indipendenza ed autonomia che debbono sussistere anche nei confronti del cliente, come chiarito dalla nostra giurisprudenza disciplinare. E tanto più, io ritengo, in una materia come la nostra, con riferimento alla quale i “fini della giustizia” non possono, per di più,

la Pazienza

Avv Marina
Nostaristefano
(oggi Segretario del Consiglio
Distrettuale di Disciplina)

«La Pazienza»

aprile 2008

**1) Approccio
meramente
giuridico**
**2) Approccio
giuridico
interdisciplinare**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

1) Approccio meramente giuridico

- « L'avvocato appronterà i mezzi legali per tutelare gli interessi del suo cliente, **agendo in un certo senso acriticamente....**» e io aggiungo senza conoscere o porre mente al contesto socio/ culturale/ economico e psichico di riferimento



- «..... metterà la sua competenza giuridica al servizio delle pretese che gli vengono prospettate dall'assistito, **assumendo per veridica la rappresentazione della situazione complessiva e dell'eventuale conflitto che lo stesso gli propone**»
- «.....e lo inviterà a ridimensionare le sue pretese solo nel caso in cui non le ritenga tecnicamente sostenibili in giudizio.....»

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

2) Approccio giuridico interdisciplinare

«L'approccio giuridico-interdisciplinare comporta invece che l'avvocato:

A) escludendo un atteggiamento di aprioristica contrapposizione con l'altra parte,

B) si ponga in una prospettiva di interazione cognitiva con l'intero contesto, e cioè non solo con la posizione del suo cliente, o la rappresentazione della situazione fornitagliene dallo stesso, ma con tutto il quadro familiare.»

E, aggiungo io, abbia una capacità di «vedere e gestire» -non curare ovviamente- le patologie delle relazioni (tra adulti e con i minori) con cui viene in contatto



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

2) Approccio giuridico interdisciplinare

«Ciò significa che in primo luogo l'avvocato dovrà

- **approfondire quanto più possibile la situazione complessiva**, in tal senso sollecitando l'assistito – il quale in genere al primo contatto con noi porta un vissuto di grande turbamento –
- **ridiscutendola e rivalutandola insieme al cliente, soprattutto quando nel conflitto siano coinvolti dei minori».**

DATO CHE



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

ESSERE AVVOCATO SIGNIFICA

- «Essere avvocato significa saper essere **una specie di consulente ad ampio raggio, fornendo disinteressati pareri a persone, che necessitano di un supporto giuridico e che vivono una delicata situazione di crisi.**

(Guglielmo Gulotta, Avvocato, Psicologo)

- Una sapiente opera di consulenza implica, perciò, la conoscenza approfondita della natura umana, nonché la consapevolezza che i principi della legge permeano ogni aspetto della nostra vita quotidiana** (Vanderbilt, magistrato della Suprema Corte del New Jersey 1954).

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

COSA DEVE FARE/SAPERE L'AVVOCATO CON APPROCCIO GIURIDICO INTERDISCIPLINARE PER ESSERE DEONTOLOGICAMENTE COMPETENTE

18 REGOLE DEL BUON AGIRE PROFESSIONALE

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

1. Avere chiaro che: nelle cause di famiglia vi è una profonda interconnessione tra psicologia e diritto
2. Avere chiaro che la relazione avvocato cliente è complessa e «perigliosa»
3. Avere chiaro che le cause di famiglia non devono essere stravinte (e forse neppure vinte?)
4. Avere chiaro che a volte il «buonismo» nasconde un problema
5. Imparare ad utilizzare le ADR
6. Essere consapevoli che la relazione avvocato familiarista cliente è fatta di transfert e controtransfert
7. Deve essere consapevole delle aspettative anche inconsce del cliente
8. Deve sapere che i racconti del cliente seguono un criterio autoprotettivo / assolutorio
9. Deve essere consapevole che il cliente cercherà di manipolare l'avvocato e di portarlo a colludere
10. Deve sapere che l'unico modo di portare avanti il mandato «con competenza» è «mantenere la barra dritta»
11. Deve saper coniugare empatia e neutralità
12. Deve assolutamente mantenere una relazione dispari o asimmetrica
13. Non deve fare l'avvocato megafono
14. Non deve avere un atteggiamento litigioso o aggressivo con l'avvocato avversario
15. Deve avere competenze ulteriori rispetto a quella giuridica
16. Deve saper lavorare «in rete» con gli altri professionisti
17. Deve conoscere le dinamiche familiari nella crisi separativa e i passaggi ineludibili della crisi della coppia
18. Deve saper adattare la propria strategia difensiva alla «fase» in cui si trova il cliente senza accelerare o frenare

VEDIAMOLE NEL DETTAGLIO

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

1. AVERE CHIARO CHE: NELLE CAUSE DI FAMIGLIA VI E' UNA PROFONDA INTERCONNESSIONE TRA PSICOLOGIA E DIRITTO

- Gulotta (1982).. «*il processo di separazione personale e di divorzio è, nella materia civile, uno dei campi in cui strettissimo è il legame tra psicologia e diritto, poiché l'avvocato si trova a dover affrontare dei rapporti in cui gli aspetti puramente legali sono solitamente minoritari rispetto a quelli psicologici ed interpersonali*».
- (De Benedetti citata)“ *Il compito dell'avvocato è quello di condurre il cliente a una soluzione "possibile", non necessariamente la migliore in senso assoluto per lui;*»

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

2. AVERE CHIARO CHE LA RELAZIONE AVVOCATO CLIENTE E' COMPLESSA E «PERIGLIOSA» (Pag 5 e 6)

«....All'inizio della mia carriera di avvocato, quando ho iniziato ad avere i primi clienti, ho trovato assai arduo trovare, o comunque definire, i confini della relazione professionale con loro...»



AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

2. AVERE CHIARO CHE LA RELAZIONE AVVOCATO CLIENTE E' COMPLESSA E «PERIGLIOSA»

Gli avvocati sanno, per esperienza quotidiana, che una buona interazione professionale con l'assistito, consente di fare un buon lavoro sul piano giuridico mentre una relazione interpersonale col cliente difficile o faticosa rende il piano giuridico molto più difficile da gestire.

Deborah Wahl (avvocato e psicologa)



*«Occorre dunque migliorare la prestazione tecnica grazie all'acquisizione di competenze di stampo psicologico che consentano all'avvocato di individuare tempestivamente, riconoscere e gestire, seppure incidentalmente e con un diverso grado di approfondimento (rispetto allo psicologo) le **dinamiche emozionali incidenti sulla prestazione**»*

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

3. AVERE CHIARO CHE LE CAUSE DI FAMIGLIA NON DEVONO ESSERE STRAVINTE (E FORSE NEPPURE VINTE?)

- ❑ *«Il compito dell'avvocato è di non coltivare gli elementi di conflitto, di non mirare a stravincere, perché la frustrazione del coniuge o del genitore perdente non è risarcibile, ma neppure risarcitoria». (De Benedetti citata)*

E QUINDI:



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

4. AVERE CHIARO CHE A VOLTE IL «BUONISMO» NASCONDE UN PROBLEMA

Attenzione al buonismo becero... quello che in nome della “mistica della consensuale” copre il fuoco ma non lo spegne e fa sì che si riattizzi più tardi con danni peggiori del primo incendio perché nel frattempo ha lavorato nella mente e nel cuore delle persone scavando caverne spesso poi incolmabili.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

5. IMPARARE AD UTILIZZARE LE ADR -vedi anche riforma Cartabia-

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

<https://www.ordineavvocatisondrio.it/formazione-continua/deontologia/2016/settembre/la-deontologia-professionale-e-l-avvocato-che-si-occupa-di-diritto-di-famiglia.pdf>

LO SPAZIO A.D.R.		GIUDIZIO
Arbitrato rituale irrituale		Il terzo, scelto e incaricato dalle parti, decide
Pratiche valutative		Il terzo propone soluzioni o fornisce valutazioni vincolanti o che hanno rilevanza in giudizio Il terzo comunica alle parti le sue valutazioni sull'esito del giudizio propone alle parti una soluzione che resta riservata Il terzo aiuta le parti a ricercare dati ed informazioni utili al negoziato
Negoziazione assistita da professionisti		Le parti negoziano con l'assistenza dei professionisti di loro fiducia Le parti negoziano con l'aiuto dei loro avvocati formati alla cooperazione e vincolati all'esito negoziale
Pratica collaborativa		Il terzo aiuta le parti a negoziare e mette a disposizione le proprie conoscenze
MEDIAZIONI	Valutative	Il terzo aiuta le parti a negoziare ed a trovare direttamente la loro soluzione al conflitto – agisce sui processi comunicativi
	Facilitative	Il terzo aiuta le parti a creare un nuovo legame tra loro con nuove regole
	Trasformative	

5. IMPARARE AD UTILIZZARE LE ADR

IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE

Avv. Bulgheroni (formazione per coordinatore genitoriale)

IL RUOLO
DELL'AVVOCATO

"quando l'avvocato stipula un contratto di patrocinio con un genitore per assisterlo in un procedimento in cui sono coinvolti i minori.. stipula un contratto ad effetti protettivi a favore di terzi"

gli Avvocati del processo hanno l'obbligo di svolgere un ruolo "protettivo" del minore, arginando il conflitto invece che alimentarlo."

TRIBUNALE DI MILANO,
SEZ. IX - ORDINANZA
23 marzo 2016

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



6. ESSERE CONSAPEVOLI CHE LA RELAZIONE AVVOCATO FAMILIARISTA CLIENTE E' FATTA DI TRANSFERT E CONTROTRANSFERT

L'esperienza che acquisiamo negli anni ci permette, quasi istintivamente, di sapere come gestire le diverse categorie di clienti, ma forse non siamo ancora abbastanza consapevoli che (Dionisio 1996)

la relazione del cliente con noi è molto simile a quella del paziente con l'analista,

- ✓ **è fatta cioè di transfert (i bisogni che il cliente proietta sul professionista)**
- ✓ **e relativo controtransfert (le reazioni emotive del professionista)**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

6. TRANSFERT E CONTROTRANSFERT

(Maria Tera Gallo Psicologa e psicoterapeuta e consulente del Giudice)



In ogni relazione interpersonale si verifica uno scambio emozionale che Freud ha descritto con i termini di transfert e controtransfert.

Il **Transfert** in psicoanalisi è un processo per il quale il paziente, in modo inconscio, trasferisce sull'analista sentimenti, emozioni, pensieri in base agli imprinting relazionali sviluppati a partire delle relazioni con i genitori.

Il **Controtransfert** è la reazione dell'analista in termini di emozioni, sentimenti, pensieri al transfert del paziente.

Transfert e Controtransfert sono un importante strumento di lavoro che consente all'analista di conoscere le dinamiche del mondo interno del paziente.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

6. TRANSFERT E CONTROTRANSFERT: ATTENZIONE!!!

La buona gestione di transfert e controtransfert può avvenire solo se la relazione paziente-analista mantiene una posizione asimmetrica, dove il paziente è colui che chiede aiuto e l'analista colui che aiuta. Tale relazione presuppone che l'analista non agisca mai il proprio controtransfert.



Mentre in un rapporto di amicizia/parentela avviene uno scambio (si spera) fluido e diretto di emozioni, pensieri, affetti, l'analista si pone in una posizione di ascolto empatico nei confronti del paziente, interpreta quanto accade in seduta, ma non si coinvolge mai nella relazione con il paziente e non condivide alcunchè a livello relazionale, al di fuori delle regole del setting.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

6. TRANSFERT E CONTROTRANSFERT CON IL CLIENTE

Per conoscere l'altro nella relazione è importante saper recepire, decodificare, accogliere le emozioni dell'altro. **Tutto ciò può avvenire usando il nostro registro emozionale, ovvero la capacità di provare e riconoscere le emozioni. Stiamo parlando di**

EMPATIA



L'avvocato familiarista necessita di essere empatico di fronte alle sofferenze ed ai bisogni del cliente. La mancanza di empatia risulta fallimentare nella relazione con il cliente. (Non utilità dell'intelligenza artificiale, ovvero uso di robot validi solo per i soggetti autistici).

TUTTAVIA L'AVVOCATO NON DEVE DIVENTARE SIMPATICO

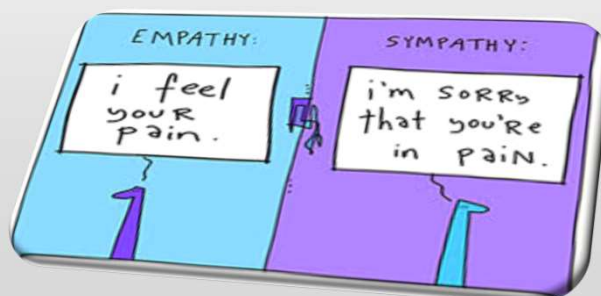
nel senso di condividere le emozioni con il cliente come se fossero ingaggiati in una relazione paritaria. **L'avvocato familiarista come l'analista, deve mantenere una posizione asimmetrica che gli consenta di pensare e proporre la miglior strategia di intervento senza essere coinvolto e partecipare alla tempesta emozionale vissuta dal cliente.**

Ovvero non deve colludere.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

6. TRANSFERT E CONTROTRANSFERT CON IL CLIENTE L'EMPATIA E LA NEUTRALITA' DEL LEGALE

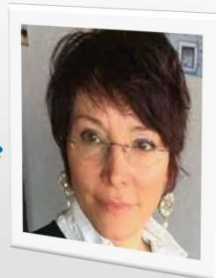
- ❑ L'esercizio della professione forense consiste "nell'esame dall'«esterno» svolto dal professionista del problema "vissuto" dalla parte;
- ❑ ciò anche per evitare coinvolgimenti e responsabilità e, quindi, per assicurarne la difesa tecnica più valida" (Vitiello, 2002, p. 143).



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

6. LA RELAZIONE AVVOCATO FAMILIARISTA CLIENTE -il controtransfert-

« Essere consapevoli di come il transfert agisce all'interno del rapporto avvocato cliente, di quali emozioni di controtrasfert può scatenare nell'avvocato e di come la realtà può uscirne distorta **consente dunque sia di impedire che tali dinamiche interferiscano con la prestazione, sia di conservare la relazione professionale altrimenti destinata alla rottura**» Deborah Wahl pagina 32



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

6. TRANSFERT E CONTROTRANSFERT: L'AVVOCATO FAMILIARISTA DEVE LAVORARE UN POCO SU DI SE?

L'avvocato familiarista per poter accedere alla decodifica delle emozioni del cliente senza confonderle con le proprie, **deve conoscersi**.

Necessita di aver lavorato su di sé (come l'analista) ed essere consapevole dei propri movimenti interiori, limiti, problematiche, punti deboli, nonché comportamenti.

Sanfort e coll., 2002, Esperienze dell'avvocato familiarista:

In questo articolo, alla sezione comportamento dell'avvocato, si evidenzia che gli avvocati tendono ad avere una percezione distorta di se stessi in merito alle competenze emozionali nel condurre i casi.

Dal campione dei soggetti intervistati, oltre il 50% attribuiva unicamente all'avversario la tendenza ad assumere atteggiamenti aggressivi e guerrafondai

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

TRANSFERT E CONTROTRANSFERT un esperimento Veneziano

- Gruppo di avvocati familiaristi del Foro di Venezia di varie associazioni e anche del libero Foro
- Si riuniscono quindicinalmente per un paio di ore
- Sotto la supervisione di una psicologa Forense
- Prima hanno lavorato sulla gestione del cliente
- Poi hanno iniziato a portare i casi che creavano loro «difficoltà sul piano relazionale» e a discuterne con la psicologa e tra di loro
- Hanno trovato giovamento e maggiore serenità nella gestione dei casi



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

7. DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DELLE ASPETTATIVE ANCHE INCONSCIE DEL CLIENTE

- Ai primi contatti con il legale i coniugi sembrano voler trascinare l'avvocato nell'ottica dell'innocente e del colpevole, della vittoria e della sconfitta,
- vorrebbero sentirsi dire dal legale **“ci penso io”**, delegandogli la difesa delle proprie ragioni e la tutela dei propri diritti, **assumendo insomma una posizione regressiva che permette, allo stesso tempo, di proiettare sull'altro anche l'onere dell'elaborazione del proprio vissuto** (A. Schiatti Tesi Relatore G. Gulotta 2003)



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

7. DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DELLE ASPETTATIVE ANCHE INCONSCIE DEL CLIENTE

(cfr. Ronfani, 1988).

«E' una situazione piuttosto comune, che il cliente nel formulare la domanda di intervento e nel richiedere un rapporto "professionale" **cerchi in realtà, più o meno coscientemente, l'inclusione dell'avvocato all'interno della dinamica conflittuale di coppia.**

Accade di frequente, ad esempio, che il cliente nell'espone le ragioni che lo hanno portato alla decisione di separarsi cerchi di ottenere dal legale **valutazioni di assoluzione sulle proprie responsabilità nel fallimento del matrimonio o, al contrario, di condanna nei confronti del coniuge»**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

8. DEVE SAPERE CHE I RACCONTI DEL CLIENTE SEGUONO UN CRITERIO AUTOPROTETTIVO/ ASSOLUTORIO

- I clienti sono tendenzialmente impegnati nello sforzo di costruire una spiegazione del passato, fornendo un qualche resoconto esplicativo del fallimento del loro matrimonio.
- In questo processo di *account making* (Harvey e al., 1990, 1992), **i clienti seguono però criteri autoprotettivi o self-serving**, assegnando la colpa del fallimento familiare in modo motivazionale anziché razionale (Gulotta, 1995; Sarat e Felstiner, 1988, 1995).
- Essi tendono, infatti, a giustificare la propria condotta e a fornire un'immagine positiva di sé, ritraendo invece il coniuge in termini negativi e descrivendo il suo comportamento come disfunzionale e colpevole.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

8. DEVE SAPERE I RACCONTI DEL CLIENTE SEGUONO UN CRITERIO AUTOPROTETTIVO/ ASSOLUTORIO

Francesca Carpinteri Psicologa, Psicoterapeuta e CTU a Roma in Famiglia e Minori n. 10 del 2010 :

❑ I clienti quando narrano le loro vicende all'avvocato sono spesso "emotivamente provati o confusi o perplessi"...

❑ "Non solo, spesso e proprio a casa del loro stato emotivo nel riferire i fatti sono lontani dalla necessaria obbiettività e tendono a fornire quella che è la propria verità al fine di ottenere il massimo dei vantaggi o di dare corpo a quelle che sono le loro illazioni o supposizioni"

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

9. DEVE ESSERE CONSAPEVOLE CHE IL CLIENTE CERCHERA DI MANIPOLARE L'AVVOCATO E DI PORTARLO A COLLUDERE (DEBORA WALH pag. 34)

❑ «Di norma la richiesta relazionale dell'assistito non si limita ad una mera richiesta di rassicurazione, bensì rappresenta un vero e proprio tentativo dello stesso di vincere l'ansia che lo attanaglia accorciando le distanze con il professionista. Ciò al fine di ricondurre il rapporto con lui ad una dimensione familiare, e come tale, nota e controllabile»

❑ Il cliente potrebbe anche cercare di ridurre le distanze con il professionista: «...per ottenere una complicità che porti il professionista a sposare acriticamente la sua causa perché pensa che così l'avvocato lo difenderebbe meglio...»

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

9. DEVE ESSERE CONSAPEVOLE CHE IL CLIENTE CERCHERA DI MANIPOLARE L'AVVOCATO E DI PORTARLO A COLLUDERE (DEBORA WALH pag. 34)

Tuttavia sottolinea l'autrice citata che:

«..Colludere con il cliente, ovvero aderire alla sua proposta relazionale uscendo dal ruolo, significa in primis accettare di farsi controllare dallo stesso correndo il rischio di perdere la propria indipendenza psicologica e lucidità professionale»



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

10. DEVE SAPERE CHE L'UNICO MODO DI PORTARE AVANTI IL MANDATO «CON COMPETENZA» E' «MANTENERE LA BARRA DRITTA»

L'avvocato non deve colludere ma deve mantenere tutta la sua «indipendenza» e distacco professionale dato che le persone in via di separazione “vivono come una barca in balia delle onde e il cui destino **dipende dalla presenza o assenza dello skipper avvocato**, la cui abilità nell'ascoltare il vento e conoscere la meta, determina la differenza sostanziale nel mantenimento o meno della rotta”.

Cristina Curtolo psicoterapeuta e docente di psicologia clinica università di Verona
“Sguardi sulla scena della separazione”.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

10. DEVE SAPERE CHE L'UNICO MODO DI PORTARE AVANTI IL MANDATO «CON COMPETENZA» E' «MANTENERE LA BARRA DRITTA»



Insomma gli avvocati devono:

- ❖ mettere in campo dei correttori di corrente utili ad arginare la componente distruttiva
- ❖ dando così spazio a movimenti ricostruttivi finalizzati a salvaguardare in modo particolare i legami affettivi dei minori,
- ❖ avendo e trasmettendo la consapevolezza che tutti i membri di quella famiglia devono prima o poi elaborare il fallimento di quel progetto di vita".

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

11. DEVE SAPER CONIUGARE EMPATIA E NEUTRALITA'

Per poter promuovere atteggiamenti favorevoli alla definizione di condizioni della separazione che **contemperino le esigenze di entrambi i coniugi**, a prescindere dall'attribuzione di eventuali responsabilità all'uno o all'altro



è indispensabile non indurre il cliente a percepire il legale come una persona che propende IN OGNI CASO a favore di ogni sua istanza.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

11. DEVE SAPER CONIUGARE EMPATIA E NEUTRALITA'

In conclusione:

- ❖ “per guadagnare credito agli occhi del cliente non è sufficiente umanizzare il rapporto mostrandosi come una persona disponibile all'ascolto e capace di sincera comprensione
- ❖ bensì occorre porsi come **una guida sicura (uno skipper** nella efficace metafora della Prof. Curtolo) e **una fonte fidata ed autorevole** di aiuto in virtù del proprio bagaglio di conoscenze tecniche e di **esperienze professionali**”



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

12. DEVE ASSOLUTAMENTE MANTENERE UNA RELAZIONE DISPARI O ASIMMETRICA

Nonostante quindi ci venga richiesto di entrare nella intimità delle persone e delle coppie, dei loro vissuti l'avvocato è, e deve restare, colui che ha la competenza professionale mentre il cliente è colui che chiede aiuto.

**SI TRATTA DUNQUE DI UNA
RELAZIONE DISPARI
O ASIMMETRICA
CHE TALE DEVE RIMANERE**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

12. DEVE ASSOLUTAMENTE MANTENERE UNA RELAZIONE DISPARI O ASIMMETRICA

ALCUNE REGOLE PRATICHE

- E' inopportuna una frequenza del cliente al di fuori del setting lavorativo
- Vietato raccontare i fatti propri della serie "è successo anche a me"
- E' opportuno mantenere ciò che gli psicologi chiamano **il setting** ovvero l'avvocato seduto fisicamente e metaforicamente da un lato della scrivania o del tavolo e il cliente dall'altro.
- E' opportuno mantenere il Lei anziché il tu

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

12. DEVE ASSOLUTAMENTE MANTENERE UNA RELAZIONE DISPARI O ASIMMETRICA

DAL LEI AL TU SIGNIFICATI RECONDITI (Deborah Wahl pag. 38/39)

- Quando il cliente passa di fatto o domandando autorizzazione dal lei al tu con il suo avvocato «potrebbe stare attentando alle regole del setting».
- «La risposta può andare da un no esplicito al rimandare indefinitamente la risposta ad un altro momento «magari più in là» passando per la spiegazione che la distanza che implica il lei è funzionale ad una migliore esecuzione del mandato».
- Accettare per educazione o per mancato coraggio nel dire no vuole dire rendere evidente al cliente un punto debole dell'avvocato che il cliente sfrutterà.**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

12. DEVE ASSOLUTAMENTE MANTENERE UNA RELAZIONE DISPARI O ASIMMETRICA

LA DISTINZIONE DEI RUOLI AI FINI DI UNA PROFICUA INTERAZIONE

In sostanza occorre mantenere una distanza che consenta al professionista di comprendere i bisogni, i disagi e i problemi del cliente



- senza fare commistioni con i propri
- soprattutto mantenendo una relazione professionale e
- non trasformandola in una relazione amicale o comunque confidenziale.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Avvocati clienti e whatsapp una relazione pericolosa

CNF sentenza n. 28/2021

"L'uso della messaggistica, che consente una comunicazione più immediata e veloce, **non può ritenersi in sé in violazione dell'articolo 9 del NCDF** poiché, per molti aspetti, ormai "rappresenta un vero e proprio metodo di comunicazione avente anche valore legale e, che per di più, fornisce anche una valida prova nel processo".



PERO' 

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

Avvocati clienti e whatsApp perchè meglio di no?

Secondo me dirimente per sconsigliare l'uso da parte dell'avvocato del WhatsApp per lavorare con il cliente è che tale modalità "accorcia le distanze professionali".

- La mail non tutti l'hanno sul telefono e quindi il cliente suppone che noi leggiamo le mail in orari lavorativi e in giorni lavorativi.
- Per il WhatsApp, che presuppone tra l'altro la conoscenza da parte del cliente del numero di cellulare dell'avvocato non è così.
- **Il messaggio WhatsApp, che di solito sta sul telefono, deve (nella testa del cliente) essere letto e risposto nell'immediato....**
- Inoltre al messaggio non risposto (perché qualcuno è in udienza, in riunione, dal medico o semplicemente sta riposando) segue una telefonata, spesso e volentieri in orari non lavorativi: "Avvocato ha letto il mio messaggio" a quel punto l'avvocato, alle 7 di mattina magari risponde "stavo dormendo" azzerando definitivamente quella distanza professionale necessaria -se non indispensabile- per mantenere una relazione "dispari" ovvero l'avvocato deve sapere tutto del cliente ma assolutamente non viceversa....

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

13. NON DEVE FARE L'AVVOCATO MEGAFONO

<https://www.ordineavvocatisondrio.it/formazione-continua/deontologia/2016/settembre/la-deontologia-professionale-e-l-avvocato-che-si-occupa-di-diritto-di-famiglia.pdf>

- ❑ Il buon avvocato di famiglia non riversa in un atto giudiziario tutto quanto gli riferisce il proprio assistito, che accecato dalla rabbia e da un profondo senso di vendetta si fa guidare dall'onda emozionale del momento,



- ❑ ma documenta in modo preciso ed accurato ogni dichiarazione del proprio cliente, oggettivandone le richieste sotto un profilo sia normativo, che etico.

REGOLA: UNA AFFERMAZIONE / UN DOCUMENTO

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

14. NON DEVE AVERE UN ATTEGGIAMENTO LITIGIOSO O AGGRESSIVO CON L'AVVOCATO AVVERSARIO

<https://www.ordineavvocatisondrio.it/formazione-continua/deontologia/2016/settembre/la-deontologia-professionale-e-l-avvocato-che-si-occupa-di-diritto-di-famiglia.pdf>

Il buon avvocato di famiglia adotta un **paradigma comportamentale interattivo e non contrappositivo**. **Non deve esserci competizione tra avvocati avversari**, ma solamente capacità e sensibilità dei professionisti con un fine comune che è quello di interagire con la controparte.

A nasty attitude toward opposing lawyers is not a sign your lawyer is being loyal to you, or is tougher. A bad attitude by a lawyer is unprofessional and a sign of fear or weakness. It makes your case more difficult to resolve. (Un atteggiamento aggressivo o conflittuale nei confronti degli avvocati avversari non è un segno che il tuo avvocato ti è leale o è più duro. Un cattivo atteggiamento da parte di un avvocato è poco professionale ed è un segno di paura o debolezza. Rende il tuo caso più difficile da risolvere).

**NON LITIGARE CON L'AVVOCATO AVVERSARIO
(A VOLTE PERO FANNO SCAPPARE LA PAZIENZA!)**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

15. DEVE AVERE COMPETENZE ULTERIORI RISPETTO A QUELLA GIURIDICA (il Dubbio 16 luglio 2021)

L'avvocato deve avere anche una robusta cultura extra-giuridica. È d'accordo con chi afferma questo?

Dopo la laurea in giurisprudenza e una tesi tra diritto e psicologia giuridica, oltre trent'anni fa, come pioniera, sono stata ammessa ad una specializzazione di Medicina in Criminologia Clinica. È avvenuto un po' per caso, perché volevo occuparmi di famiglia e minori, ma sentivo che mi mancavano delle basi e non capivo quali. Sono stati tre anni di esami e studi intensi, in sociologia, psichiatria, psicologia, ma è stato un bagaglio formativo importante per la mia carriera professionale. Oggi ogni percorso di studi in ambito di famiglia vede anche l'innesto di queste importanti scienze umane e i colleghi lo richiedono sempre più. **Sottolineo che, oltre alle materie extra giuridiche, la formazione dell'avvocato di famiglia ora deve vedere tra i suoi strumenti anche la tematica dei diritti umani, e del diritto internazionale. Con coppie sempre più "miste", o che si spostano tra Stati diversi, non è più possibile solo ragionare in termini di diritto interno.**



Avvocata Grazia Cesaro

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

16. DEVE SAPER LAVORARE «IN RETE» CON GLI ALTRI PROFESSIONISTI

<https://www.ordineavvocatisondrio.it/formazione-continua/deontologia/2016/settembre/la-deontologia-professionale-e-l-avvocato-che-si-occupa-di-diritto-di-famiglia.pdf>

- ☐ **Accogliere la competenza di altri professionisti** (professionisti esperti nella riattivazione della comunicazione interrotta dal conflitto tra le parti o capaci di interpretare comportamenti disfunzionali di adulti e minori e eventualmente suggerire opportune correzioni) con cui integrare il proprio ruolo e il proprio operato, significa riconoscere ed essere consapevoli dei propri limiti e delle proprie competenze e questo approccio è una attestazione di umiltà che è valore intrinseco dell'etica!

E RISPETTO DEL DOVERE DI COMPETENZA

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

17. DEVE CONOSCERE LE DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA E I PASSAGGI INELUDIBILI DELLA CRISI DELLA COPPIA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

MODELLO DI BOHANNAN (1970)



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

MODELLO DI BOHANNAN 1/6 DIVORZIO EMOTIVO

Situazione di deterioramento nella relazione di coppia, che **precede** la decisione della separazione. In questa fase si fa spesso richiesta di una consulenza/terapia di coppia.

Fase del **ping-pong**: oscillazione tra momenti di aggressività e momenti di riappacificazione fino alla cronicizzazione del conflitto.

Point of no-return coniugale (N/R): certezza che l'unione matrimoniale comporta più svantaggi che vantaggi; avviene prima della separazione fisica. La sua durata dipende dalle caratteristiche individuali, dal rifiuto di accettare il punto di non ritorno (N/R), dalle barriere socio-culturali.

DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

MODELLO DI BOHANNAN 2/6 DIVORZIO LEGALE

Momento del **ricorso al sistema giuridico** con i propri criteri valutativi per determinare sia le questioni patrimoniali che l'affidamento dei minori.

Coincide con la presa di contatto con un **avvocato**.

Il procedimento giudiziario viene spesso percepito in questa fase secondo una logica accusatoria e sanzionatoria e in questi casi può scatenare un'escalation competitiva un aumento della competitività

DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

MODELLO DI BOHANNAN 3/6

DIVORZIO ECONOMICO

Riguarda le questioni relative alla suddivisione dei beni e delle proprietà, ammontare degli assegni, mantenimento dei figli.

Delega dell'ammontare dei beni agli avvocati.

Gli ex-partner rimangono spesso invischiati in interminabili ricorsi giudiziari poiché oltre al valore economico dei beni c'è un grosso valore affettivo.

AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

MODELLO DI BOHANNAN 4/6

DIVORZIO GENITORIALE

Si **ridefinisce** la relazione come genitori così da continuare a adempiere agli obblighi educativi e alle responsabilità genitoriali, anche dopo la separazione.

Questo stadio ha strette interferenze con il divorzio economico in quanto quest'ultimo è area di conflitti e tensioni.

Inoltre, attira tutti i rancori e i desideri di vendetta in quanto rappresenta l'unico motivo di contatto tra le parti e l'ultima possibilità di ferirsi.

AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

MODELLO DI BOHANNAN 5/6 DIVORZIO SOCIALE

Prevede la rottura o l'indebolimento di alcuni rapporti significativi con gli amici comuni, con i parenti acquisiti, con i colleghi dell'ex partner.

Non di rado i partner possono cercare rifugio e sostegno nella famiglia di origine.

Senso di solitudine.

AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

MODELLO DI BOHANNAN 6/6 DIVORZIO PSICHICO

E' stato definito come **“la separazione di sé dalla personalità e dall'influenza dell'ex coniuge”**.

Ciò significa imparare a vivere senza l'altro valutando se stessi come persone indipendenti ed autosufficienti; ritrovare la fiducia nelle proprie effettive capacità.

AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

DINAMICHE FAMILIARI NELLA CRISI SEPARATIVA

Marzia Brusa Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica

CRONICIZZAZIONE DEL CONFLITTO

La **mancata rielaborazione** dei cambiamenti psicoaffettivi necessari sia a livello individuale sia nell'ambito dei rapporti con l'ex partner e con i figli, ma anche con le famiglie d'origine e l'ambiente relazionale in genere, può produrre una situazione di malessere psicologico.

(Malagoli Togliatti, Lubrano Lavadera, 2002).

Il Legame disperante (Cigoli, 1998)

AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

18. DEVE SAPER ADATTARE LA PROPRIA STRATEGIA DIFENSIVA ALLA «FASE» IN CUI SI TROVA IL CLIENTE SENZA ACCELERARE O FRENARE

E' del tutto evidente che a parità di condizioni oggettive, età e numero dei figli, proprietà della casa coniugale e condizioni economiche dei due coniugi



la strategia processuale che potremo concretamente portare avanti sarà profondamente influenzata dalla fase psichica che il nostro cliente sta attraversando.

Ed è altrettanto vero che il passaggio del nostro cliente da uno stadio all'altro nel corso delle varie fasi della procedura **può costringerci a cambiare strategia processuale per adottarne una più consona alla fase che il cliente sta attraversando ed a quella successiva.**

Es. memorie istruttorie ... appello etc ...

E ORA CON LA RIFORMA CARTABIA DEL «TUTTO SUBITO?»

AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

18. DEVE SAPER ADATTARE LA PROPRIA STRATEGIA DIFENSIVA ALLA «FASE» IN CUI SI TROVA IL CLIENTE SENZA ACCELERARE O FRENARE

Tenendo però presente che

- ❑ Mentre per alcune coppie separarsi fisicamente è una mera formalità che conferma una situazione già esistente da lungo tempo ed ormai accettata: in altri casi è uno solo dei partner che cerca di porre fine alla relazione mentre l'altro è riluttante a farlo e si sforza di tenere in piedi la relazione (Kressel, Deutsch, 1977):
- ❑ **negare che il matrimonio sia finito comporta il protrarsi del conflitto, poiché per alcuni coniugi un aspro scontro può essere preferibile all'idea di perdere il partner.**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale